



# Bhalobasa

MAGAZINE

*filo diretto.....*

## Il Bhalobasa tra Crisi Finanziaria..... e Amici del Sud Globale.....

*Un resoconto delle attività svolte nell'anno passato.*

E' un mercoledì di Gennaio. Siamo in cinque amici e stiamo pensando ad alcuni progetti realizzati in India. In Tv scorrono le ormai consuete notizie sul crollo dei mercati finanziari e sul ribasso delle borse. -38%...-43%...

Ad un certo punto il confronto e lo sfogo tra noi.... Ma cosa è cambiato per i bambini di Burdwan che vivono da sempre con meno di 2 dollari al giorno? Cosa per Vincent e la sua comunità di Gossace in Uganda? In che modo i nostri amici Campesinos dell'Ecuador vedranno cambiate le loro condizioni di vita?



Mentre alcuni banchieri sostenuti da governi irresponsabili sottraggono denaro ai già fortunati cittadini occidentali (a tutti noi insomma...) arricchendosi sempre di più, miliardi di persone continuano la loro vita...faticosa, dolorosa, ingiusta.

Abolizioni del debito, impegni sulla percentuale di PIL da utilizzare per la cooperazione internazionale, tutti accordi firmati che sono solo carta straccia.

Dipankar, Vincent, Pascal, Giacinta, Carlos, continuano a morire tutti i giorni per un'influenza o per malattie legate alla malnutrizione.

Come spesso accade dall'analisi e dall'approfondimento di queste tematiche, è subito forte tra noi il senso di tristezza, di sconforto, di impotenza, di fronte a tutta questa ingiustizia, ma subito ritroviamo l'entusiasmo nel proseguire il nostro cammino fatto di piccoli passi ma incredibilmente importanti per noi e per i nostri amici del sud globale....

Il Bhalo cammina dal 1991, passo dopo passo, ma il percorso fatto nel 2008 è stato veramente entusiasmante.

Come tutti gli anni proviamo a sintetizzare quanto abbiamo fatto tutti insieme, facendolo con il nostro stile, per niente autocelebrativo, ma pieno di entusiasmo e speranza.

## PER LE STRADE DI CALCUTTA.

Sono partita per Calcutta con la convinzione di essere ben preparata al viaggio che mi aspettava. Conosco Bhalobasa da qualche anno ed avevo ascoltato molti racconti di persone che l'avevano visitata, avevo visto molte foto.

Sono partita ben informata sull'India e sulla condizione di povertà di moltissimi suoi abitanti.

Ma l'India mi ha stupito già al nostro arrivo di notte e nel tragitto in macchina verso la parrocchia di Padre Orson che ci avrebbe ospitati.

Il giorno successivo al nostro arrivo siamo usciti a piedi per Calcutta e l'effetto che il vedere ha fatto su di me e su i miei compagni di viaggio é stato fortissimo.

**Sembra impossibile passare accanto a un bambino di pochi mesi addormentato su un cartone sul marciapiede e non fare niente. Sembra impossibile vedere una bambina curva sotto il peso di due recipienti pieni d'acqua e non aiutarla.**

**Sembra impossibile la sera coricarsi senza fare niente per la famiglia con quattro bambini sotto i 6 anni che dormono sul marciapiede a pochi metri da noi.**



*Una Strada di Calcutta*

La mia prima reazione é stata quello di odiare la città. Che posto é questo, mi dicevo, dove nessuno si cura di raccogliere la spazzatura che si accumula ai lati della strada, dove la cappa di smog é così spessa da impedire la visuale, dove i bambini dormono a pochi centimetri dal traffico in una cacofonia di clacson e motori. Che gente siamo tutti noi a permettere che ci siano persone costrette a vivere così.

La rabbia che ho provato era destinata a svanire la mattina dopo: abbiamo visitato la Mother's House per partecipare alla messa insieme a molti volontari di varie nazionalità. La serenità e la gioia dei canti delle suore durante la funzione, la bella Omelia del Vescovo Plotti mi hanno contagiato. Percepivo un'energia positiva che emanava da quel luogo, un amore per il prossimo una voglia di fare che hanno risvegliato l'entusiasmo per le cose che stavamo per vedere.

Questa sensazione di armonia e passione si sono rinnovate ogni volta che ho avuto la fortuna di visitare strutture create per aiutare i poveri e gli emarginati e di conoscere le persone che le gestiscono. Il lebbrosario di Titagarh, la scuola di Morapai, per citarne alcuni, sono nel mio ricordo dei piccoli paradisi in mezzo alla disperazione.

Accanto all'entusiasmo e alla motivazione é riaffiorato spesso anche lo scoramento: le persone che hanno bisogno di aiuto sono talmente tante... impossibile non pensare che anche con il nostro più grande impegno riusciremo solo ad avere un impatto impercettibile sulla realtà di Calcutta e dei suoi dintorni. Ma come mi ha detto un compagno di viaggio, non dobbiamo avere la presunzione di cambiare le cose: **importante é coltivare e concretizzare il desiderio di aiutare.**

Quando arriva il momento di partire mi sento contenta di tornare a casa, ho voglia di mettermi al lavoro. Penso che sarebbe bellissimo se anche uno solo di quei bambini avesse un futuro migliore.

## Sostegno A Distanza

Il 2008 è stato l'anno delle grandi verifiche in giro per il mondo, alcuni nostri operatori hanno sacrificato tempo per fare il punto sulla situazione dei progetti che stiamo sostenendo. E proprio il sostegno a distanza, ossatura della nostra associazione, ha visto in questa verifica un ruolo importante. Più di 3000 bambini, più di 3 migliaia di storie si incrociano con la voglia di tante famiglie italiane di cambiare questo mondo. Più di 3000 vite hanno avuto in quest'anno il contributo importante del sostegno e grazie a questo hanno potuto frequentare la scuola, avere un pasto degno del suo nome, vestire vestiti dignitosi. Ma soprattutto hanno potuto costruire i propri sogni, senza essere vittime di chi fa della ignoranza lo strumento di potere e governo. Se questi nostri amici, un giorno, in India, Uganda, Burkina, Repubblica Democratica del Congo, Ecuador e Brasile, potranno crescere liberi, per una parte sarà anche grazie a questi importanti aiuti. E il nostro impegno non si ferma, abbiamo deciso di scegliere per il 2009 l'India come destinatario degli interventi. Ancora oggi, uno dei più ricchi paesi del mondo in quanto a produzione ed esportazione, mantiene nel suo interno circa l'80% della popolazione che vive sotto la soglia di povertà, il 47% dei bambini sotto i cinque anni che è malnutrito. In questo paese dove la forbice fra ricchissimi e poverissimi si fa sempre più ampia abbiamo deciso di investire le energie e gli aiuti che tante persone ogni giorno con fiducia ci donano. Il 2009 sarà l'anno del sostegno a distanza per l'India.

## Progetti

Da molti anni ormai la scelta dei progetti mirati nei paesi in cui collaboriamo è divenuta una delle prerogative dell'associazione. E anche quest'anno, grazie alla solidarietà di molti abbiamo fatto tanti piccoli e grandi progetti, che a fianco del sostegno a distanza, diventano strumenti di liberazione per i nostri amici del sud del mondo. Abbiamo continuato a sostenere i 10 dispensari e centri sanitari che abbiamo nei vari paesi in cui collaboriamo. Continua l'impegno per i progetti di sostegno ai malati di AIDS in Burkina dove abbiamo finalmente inaugurato l'ostello del villaggio di Tougourì. Nello stesso villaggio, in Burkina abbiamo dato inizio, insieme al Centro Missionario di Lucca e all'Associazione Fuoco del Futuro di Siena ai lavori per il grande Centro Nutrizionale che speriamo di finire nel 2009. In Uganda, oltre a continuare il sostegno ai vari progetti educativi e sanitari attivi, abbiamo terminato i dormitori iniziati nel 2007 e abbiamo concluso i lavori per la Clinica e il Refettorio per il villaggio di Golomolo, dove risiede e opera l'associazione Gossace che si occupa da anni di centinaia di bambini orfani di genitori malati di AIDS. E sempre nell'ambito dell'AIDS, grazie al viaggio in India del Novembre scorso, abbiamo messo le basi per la costruzione di un importante centro di diagnosi e cura della malattia nella Diocesi di Burdwan a nord di Calcutta che speriamo di vedere concluso e operante nel 2009. Nella Repubblica Democratica del Congo, oltre a sostenere i progetti di aiuto ai bambini già in corso, abbiamo fatto un intervento urgente per le vittime del terremoto (di cui ben poco si è parlato sui media occidentali), sfruttando i nostri contatti locali. Sempre in ambito di emergenza abbiamo aiutato la comunità cattolica dell'Orissa in India, dove operano alcuni nostri collaboratori, trucidata dalla ferocia di integralisti islamici sempre più "manovrati" per ragioni economiche che da passioni religiose. Abbiamo continuato il faticoso impegno di alfabetizzazione dei bambini di strada nella nostra amata Calcutta e sostenuto con forza la formazione dei bambini Indiani delle tribù Santali con i percorsi dei maestri dei villaggi. Nell'ottica di favorire la libertà locale abbiamo attivato in Burkina una sperimentazione in collaborazione con il municipio del villaggio di Tougourì per fare una gara fra i progetti più belli nati dall'iniziativa locale sostenendoli a pieno con le nostre donazioni.

E in questa carrellata, che non sarai mai esaustiva, non possiamo non ricordare il nostro viaggio in Brasile, nella meravigliosa città di Salvador de Bahia, martoriata dalla violenza razziale e dello spaccio di droga in cui milioni di bambini vivono per strada senza genitori e riferimenti alla mercé di adulti senza scrupoli. Qui insieme a due amici italo-brasiliani impegnatissimi in progetti di sviluppo sociale, abbiamo sostenuto il lavoro per i bambini e i giovani



*India: scene di vita quotidiana*

di strada grazie anche al contributo degli oltre 500 invitati al pranzo annuale di Novembre 2008. Insomma tanto bene e tanto che si potrebbe ancora fare, certi che un mondo più giusto è un nostro inderogabile impegno.

## Incontri annuali

Come tutti gli anni, anche nel 2008 abbiamo fatto in luglio la cena annuale a Lavaiano e a Dicembre il pranzo annuale a Forcoli. Proprio al pranzo abbiamo “battuto” il record di presenze; più di 500 persone infatti hanno condiviso una bellissima giornata fatti di interculturalità gastronomica ma non solo....insomma una giornata bellissima!!!

A giugno inoltre per quasi 20 giorni anche quest’anno abbiamo aperto la nostra “Pizzeria della Bandana”. E’ stato molto divertente e con l’incasso delle tantissime presenze ai nostri tavoli abbiamo realizzato il progetto a sostegno del Comune di Toumourè in Burkina Faso.

## Organizzazione interna

L’Associazione cresce, il numero dei Sostegni e delle risorse gestite e di conseguenza anche il lavoro che c’è dietro.

Il Bhalobasa è un’associazione di volontari, ma ci siamo sempre detti che questa non può essere una scusa o un alibi per non gestire correttamente la “macchina organizzativa”.

Abbiamo cercato di strutturarci ancora meglio. Tante nuove amici hanno deciso di venire ad aiutarci e si sono creati due gruppi (uno per la segreteria e uno per i progetti) che hanno iniziato ad aiutare il “gruppo storico” portando idee nuove e tantissimo entusiasmo.



*Bambini dell'Ecuador*

## Comunicazione

Nel 2008 il Bhalo ha cercato di potenziare ulteriormente la sua “voce” cercando di arrivare a più persone possibili.

Prima di tutto il consueto “Magazine” che grazie all’impegno di tanti ha continuato regolarmente la sua attività, poi il sito internet ([www.bhalobasa.it](http://www.bhalobasa.it)) ormai diventato il nostro “vanto”, infine l’utilizzo di Internet e della rete per comunicare con più persone possibile e la nostra presenza su Facebook.

Insomma il Bhalo continua a parlare alla gente con incontri e convegni ma non disdegna le nuove tecnologie per cercare di coinvolgere più persone possibile.

*E mentre nel nostro ricco occidente si assiste alla morte lenta di un sistema che prometteva felicità a buon mercato ma che ha solo prodotto ferite importanti alle economie dei paesi, i nostri amici del “sud globale” continuano a svegliarsi ogni mattina e a non sapere se mangeranno, se potranno curarsi o se il loro figlio potrà realizzare il suo sogno di studiare. In questo mondo così ingiusto, però, un vento di novità silenzioso si fa sentire, la voglia di tante famiglie, di tanti uomini e donne di cambiare questo sistema continua a mietere piccoli passi verso un mondo più giusto, dove ogni uomo sia libero di essere felice con le proprie forze, sia libero di poter vivere dignitosamente!*

*In questo mondo possibile, insieme e grazie a voi noi ci crediamo e continueremo a dare il meglio perché si possa realizzare.*

Alessandro e Matteo

## Folgorato sulla via.... .....del Bhalobasa

L'incontro con l'associazione Bhalobasa non è avvenuto per caso, ma è stato l'esito di un percorso che al contrario di come potrebbe avvenire normalmente è passato prima dal terzo mondo e poi da Perignano, che dista dieci minuti d'auto da casa mia! Prima di conoscere don Armando e gli altri amici ho fatto un paio di viaggi in Brasile con un'associazione romana che avevo incrociato un po' per caso attraverso una mia cara amica. Quest'associazione preparava (e prepara) giovani volontari per campi di lavoro in missioni nel terzo mondo, e dopo aver svolto una (succinta) preparazione alla realtà che avrei incontrato e alle mansioni che mi sarebbero state affidate sono partito per il sud America, dove sono stato due volte. Imparando la lingua e il "lavoro" sul posto, e cercando di interpretare al meglio le stravaganti abitudini del popolo brasiliano, ho vissuto un'esperienza bellissima in una piccola città del Mato Grosso, accumulando ancora di più il desiderio di fare avventure simili.

Maturando il vissuto e accompagnandolo con una più profonda visione cristiana ho deciso poi di incanalare la passione in un impegno sociale meditato e deciso dentro quelle attività in cui ritenevo di potermi esprimere al meglio. L'ambiente che ho trovato nel Bhalobasa si è dimostrato subito accogliente, familiare e scherzoso, e senza nemmeno aver il tempo di capire come potessi rendermi utile mi son sentito dire: bene, che aspetti a metterti in azione! Partecipare all'organizzazione degli eventi, conoscere i progetti, servire durante gli incontri annuali, capire i complessi problemi di una realtà così dinamica, scrivere imbustare e spedire le lettere per quelli che come voi ci sostengono sono le piccole e semplici ma intense atti-

vità con cui cerco di tradurre in prassi quelle idee e valori che tanto mi sembrano importanti da dedicarvi tempo ed energie. E non sono certo il solo! Quante persone spendono il loro tempo libero per mandare avanti la complessa macchina del Bhalo (è così che simpaticamente chiamiamo l'associazione)! E' molto bello vedere quante forze possa mettere in moto un



ideale, e come sia alla portata di tutti dare un significativo contributo! E poi ho conosciuto tante persone bellissime, e con alcune è nata anche una forte amicizia e simpatia. Adesso sono in attesa di fare un nuovo viaggio, spero il prima possibile. Intanto qua di lavoro da svolgere ce n'è, ed è veramente bello sapere che dietro all'impegno che metti c'è qualcosa che si muove, c'è qualcosa che cambia e migliora, dentro di te, nella realtà intorno a te, e in quella più lontana dei Paesi del sud del mondo.

*Lorenzo*

### NUMERI E.....CONTRASTI

Oggi, ancora oggi, circa **24.000** persone muoiono ogni giorno per fame o cause ad essa correlate: mille all'ora, **16** al minuto! Tre quarti dei decessi interessano bambini al di sotto dei cinque anni d'età: la fame è la prima causa di morte per quel 10% di bambini che muoiono prima di aver compiuto cinque anni nel sud del mondo.

Ma ci sono anche **300** milioni di individui obesi, malati di ipernutrizione. Si calcola, inoltre, che un italiano in media butti via ogni anno **27** kg di cibo ancora commestibile. Il 10% della pasta e del pane, il 15% della carne che arriva sulle nostre tavole finisce in pattumiera. In totale si parla di **6** milioni di tonnellate di cibo gettate ogni anno in Italia, con le quali si potrebbe sfamare **3** milioni di persone.

### INCONTRO ANNUALE

Si terrà **Sabato 13 Giugno** dalle ore 20,00 in poi, a **Lavaiano**, la cena annuale del Bhalobasa.

Come tutti gli anni sarà un'occasione per stare insieme e condividere i progetti realizzati e quelli da realizzare.

Sarà anche un'occasione per cenare in un modo diverso con i sapori nostrani e quelli dei nostri amici indiani, africani e dell'america latina .

La quota di partecipazione alla cena è di 20 Euro per gli adulti e 10 Euro per bambini: il ricavato della cena sarà destinato ad un progetto in **Burkina Faso**, per la costruzione di un deposito di generi alimentari. (Vi verrà inviato prossimamente e più dettagliatamente un volantino con il progetto).

E' possibile prenotare telefonando alla Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 20,00 e il mercoledì sera dalle 21,30 alle 23,00 entro il 10 giugno.

Vi aspettiamo, come sempre, numerosi !!

### I Bhalobasa a Terra Futura

Si terrà a Firenze dal 29 al 31 maggio l'ormai famosa manifestazione **Terra Futura**.

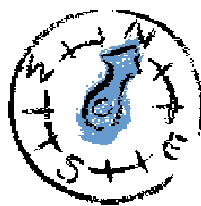
Il Bhalobasa, come sempre, sarà presente per esporre i prodotti del sud del mondo, condividere un'idea diversa di sviluppo.

Saremo presente con un nostro stand a portare la nostra testimonianza ed a condividere sensibilità ed esperienze

### Un sito..... da vedere

Sta diventando sempre più bello il nostro sito e di questo ne siamo un po' orgogliosi. Vi invitiamo pertanto a visitarlo ([www.bhalobasa.it](http://www.bhalobasa.it)) per conoscerci meglio e per entrare dentro al nostro mondo che è poi anche il vostro

### I VIAGGI DEL BHALOBASA



Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che i prossimi viaggi saranno:

**Uganda Fine Luglio (data ancora da definire)**

**India Agosto (data ancora da definire)**

**5x1000**

**Nella dichiarazione dei redditi destina il 5x1000 al Bhalobasa: un gesto di solidarietà e di amore per i poveri del mondo!!**

**Scrivi il codice fiscale: 90025750507**

### La segreteria del Bhalobasa

E' aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 20.00 ed il mercoledì dalle 21.30 alle 23.00 in Via Gramsci 23 a Perignano presso la **Bottega della Solidarietà**.

Telefono 0587/616143

Fax 0587 618925

Web site [www.bhalobasa.it](http://www.bhalobasa.it)

e-mail [segreteria@bhalobasa.it](mailto:segreteria@bhalobasa.it)

c/ c postale n° 14320568

c/ c bancario n. 51835 presso la

cassa di risparmio di Volterra Perignano ABI 6370 CAB 25267

Codice IBAN: IT 26 W 0637025267000010005183



6